

**Provincia**  
«L'anello Fs necessario alla città»

«Mondiali o non mondiali l'anello ferroviario intorno a Roma deve essere realizzato. E cominciando a lavorare da subito». Lo ha dichiarato Maria Antonietta Sartori presidente della Provincia commentando la notizia che il consiglio di amministrazione delle ferrovie («senza neppure informare gli enti locali interessati») ha cancellato il progetto. «In questo modo - ha aggiunto Sartori - la grande kermesse del '90 si risolverà in spaventosi ingorghi in tutta l'area metropolitana. Ma l'utilità dell'opera cancellata secondo il presidente della Provincia va ben oltre i Mondiali. «L'anello ferroviario intorno a Roma è una necessità risultata evidente ben prima che si pensasse ai Mondiali. Resta e diventa ogni giorno di più una necessità tecnica per garantire un minimo d'ordine al caos dell'area circostante la metropolitana - ha aggiunto - ordinare il traffico che vi confluisce e ridurre considerevolmente il pendolarismo su gomma».

Il progetto per la Provincia rimane comunque valido e sarà al centro della conferenza sul traffico organizzata per il prossimo 3 dicembre a palazzo Valentini. In polemica con la decisione presa dal consiglio d'amministrazione delle Fs interviene anche il capogruppo democristiano in Campidoglio Edmondo Anzile che ricorda che l'ente aveva garantito «nelle più diverse sedi municipali la sua disponibilità tecnica». Il capo gruppo della Dc chiede «una azione unitaria forte e determinata» da parte di sindaco giunta e tutti i gruppi capitolini «affinché la direzione delle Fs e il governo si persuadano che Roma non deve essere deistituita di un'opera da troppi anni promessa e mai portata a compimento».

Pochi insegnanti di sostegno si occupano in città dell'inserimento dei bambini. Solo il 20% dei docenti medi ha seguito un corso di specializzazione. Storie di emarginazione. L'attesa di 482 assistenti

**La scuola difficile di 8.000 handicappati**

Ottomila bambini handicappati sui banchi di scuola di Roma e del Lazio. Tremila insegnanti che li aiutano ad inserirsi. Numeri freddi dietro cui si nascondono spesso storie di emarginazione e solitudine. I docenti riescono a stare con loro solo un'ora al giorno. I bidelli incancati dell'assistenza non ci sono. I genitori debbono ripartire anche nelle ore di scuola alle assenze di Stato e Comune.

**MARINA MASTROLUCA**

Gianluca ha 10 anni. Frequenta la terza elementare alla scuola di Via C.P. Birotti a Ciampino. È un bambino mi crocefalo ed ha imparato a camminare soltanto da tre o quattro anni anche se i medici giudicano il suo quoziente intellettivo piuttosto alto viste le sue condizioni. La psicologa della Usl che lo segue ha chiesto per lui un insegnante di sostegno per quattro ore al giorno, ma il provveditorato ne ha concesso uno per sole due ore. I genitori lo trovano spesso in compagnia della bidella fuori dalla classe perché dà fastidio.

Lo chiameremo così: ha invece 11 anni e mezzo e fa la prima media alla scuola Don Bosco. È affetto da mucopolisaccaridiosi, una malattia progressiva. A differenza di Gianluca non è un bambino autonomo. Ha bisogno di un'assistenza continua per mantenere le poche conoscenze che ha acquisito. Va a scuola solo

da una settimana perché manca un assistente di base che lo sorvegli e lo cambi quando è necessario. La sostituisce l'insegnante di sostegno e la mamma di P che quindi è costretta a passare molte ore a scuola con il bambino per permettergli di trascorrere un po' di tempo in mezzo a ragazzi della sua stessa età.

Due storie comuni che si ripetono con impressionante frequenza tra gli oltre 8.000 handicappati che frequentano le scuole materne e dell'obbligo di Roma e provincia. Un dato che potrebbe testimoniare la nascita dell'inserimento scolastico dei bambini portatori di handicap se non si sconsigliasse storie di emarginazione e di isolamento aggravate dalla latitanza dei servizi sociali.

A Roma i bambini handicappati inseriti nelle scuole sono 5.499. 183 alla materna, 2.711 alle elementari e 2.595 alle medie. Nella provincia si



Alunni handicappati

	MATERNA				ELEMENTARE				MEDIA			
	Pricoef.	Sordi	Ciechi	Tot.	Pricoef.	Sordi	Ciechi	Tot.	Pricoef.	Sordi	Ciechi	Tot.
ROMA	171	7	5	183	2564	117	30	2711	2484	86	25	2595
PROVINCIA	153	8	5	166	1190	53	10	1253	1136	49	4	1189
TOTALE	324	15	10	349	3754	170	40	3964	3620	135	29	3784

mantengono le stesse proporzioni ma il totale dei bambini inseriti è più basso: 2609. Una parte molto ridotta e rappresentata da bambini che non hanno difficoltà intellettive all'apprendimento come ciechi o sordi, per i quali però è necessaria un'assistenza assai più alta di quanto si fa. Per tutti gli altri le esigenze variano enormemente in relazione alla gravità del handicap ma di sicuro rimane per tutti il carattere limitato dell'intervento dell'insegnante di sostegno e l'inadeguatezza dell'assistenza.

I docenti di sostegno infatti sono in tutto tra Roma e provincia 3606. Il rapporto previsto è di un insegnante ogni 4 alunni handicappati come dire un'ora al giorno per ciascuno. Stando ai dati del provveditorato la media reale è di un docente di sostegno ogni 2,8 bambini alla materna, 2,6 alle elementari e 1,9

**Conferenza sul lavoro**  
«Troppe chiacchiere»  
Nella sala volano bollicine di sapone

Nella sala gremita sono allegrate parole e bollicine. Quelle di sapone dei bimbi, «soffiate» polemicamente verso gli organizzatori della prima conferenza regionale sull'occupazione dalle lavoratrici dell'Autovox e della Voxson. «È una passerella non c'è nulla di concreto per i cassintegrati e i disoccupati», Bassolino ha incalzato. «Serve un piano per dare lavoro alle donne e ai giovani».

«Siamo indignate» hanno commentato a caldo dopo la fine della relazione Franca Cipriani responsabile femminile del Pci e Annarosa Cavallo consigliere regionale comunista - sono solo proposte generiche. E per le donne non hanno presentato nemmeno una timida idea». Pasqualina Napolitano capogruppo del Pci regionale ha incalzato. «Le cifre degli investimenti andati a finire nei residui passivi dimostrano che questa giunta in sette anni ha speso ben poco per l'occupazione. Noi abbiamo detto che è possibile creare 100 mila posti di lavoro». Al convegno tante assenze illustri e molti interventi.

Enrico Modigliani, presidente della Federazione e Umberto Klingner, presidente degli industriali, hanno auspicato l'avvio di azioni positive per lo sviluppo di una nuova imprenditoria. Fuori i lavoratori di Falme Autovox, Voxson Club Roman Fashion Arccon Pirelli di Tivoli, Rossi Sud e Smeil protestavano 3500 cassintegrati ha denunciato Baldo Romano della Fiom, per i quali la Regione non ha fatto assolutamente nulla. «Questa conferenza arriva con troppi ritardi - ha esordito Antonio Bassolino, responsabile del Pci per i problemi del lavoro - ed è troppo separata dalle tensioni reali. Purtroppo la Regione Lazio come altre non esprime nessuna seria programmazione decisiva per raggiungere l'obiettivo della piena occupazione. Cominciando da due grandi priorità: il lavoro alle donne e ai giovani».

**VOTAROMA**

I lettori dell'Unità giudicano i servizi e la qualità della vita nella capitale

**SCHEDA N. 1**

**TRAFFICO**

1 - Come giudichi il traffico a Roma?  
Il mio voto è 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

2 - Scegli la proposta giusta per risolverlo

- Trasformare in isola pedonale l'intero centro storico all'interno delle Mura Aureliane
- Realizzare una rete di metropolitane leggere e ferrovie urbane con grandi parcheggi presso le stazioni in periferia
- Chiudere alle auto private tutte le strade all'interno del Grande raccordo anulare e mettere in circolazione centomila taxi a tariffa bassissima (milleduemila lire per corsa)
- Potenziare le linee di bus dell'Atac e creare nuove linee di tram istituendo contemporaneamente la tariffa oraria
- Istituire la circolazione a stagioni alterne: le auto con targa pari in inverno ed estate quelle dispari in primavera e autunno
- Eliminare isole pedonali divieti di transito e di sosta marciapiedi e mezzi pubblici per lasciare il massimo di spazio alle auto private
- Ampliare gli orari di chiusura del centro aumentando i controlli dei vigili su permessi senza corsie preferenziali
- Creare percorsi di scorrimento veloce con divieto assoluto di sosta e contemporaneamente realizzare parcheggi a cappe nelle strade adiacenti
- Consentire l'acquisto dell'auto solo a chi può dimostrare di avere a disposizione sufficiente spazio (fuori delle strade) per parcheggiarla sequestrando e mandando a demolizione tutte le altre
- Costruire strade che consentano di evitare il centro a chi non ha necessità di andarci: ma oggi vi è costretto per andare da una zona periferica all'altra

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_  
Indirizzo \_\_\_\_\_ Tel \_\_\_\_\_  
Sesso uomo  donna  Età \_\_\_\_\_ Professione \_\_\_\_\_

Compilare ritagliare la scheda e inviare a l'Unità cronaca di Roma  
**VIA DEI TAURINI 19 ROMA**  
Oppure infilare la scheda nelle urne predisposte presso l'Unità e presso la Federazione del Pci in Via dei Frenetani



**Pensionati**  
Protesta sotto Montecitorio

Sono stufo di file estenuanti alla posta per prendere una pensione che spesso non arriva. Non ne possono più delle code alle Usl e dei ticket. Sono infuocati contro un sistema pensionistico ingiusto e che fa acqua da tutte le parti. Con le bandiere del loro sindacato i cartelli al collo e tanta voglia di farsi sentire i pensionati hanno manifestato ieri a piazza Montecitorio. Vogliono far valere le loro richieste proprio mentre il Parlamento discute della nuova legge finanziaria. I lavoratori in pensione che aderiscono al Sipi il sindacato di categoria di Cgil Cisl e Uil chiedono la rivalutazione delle pensioni. I l'aggiungo alla dinamica retributiva il riconoscimento dei benefici dell'intero contratto e servizi efficienti per gli anziani.

La liberalizzazione del mercato della casa crea emarginazione ed emergenza in città sempre più vaste della popolazione. Con questo al larme si è aperto ieri alla Camera del Lavoro il 5° Congresso del Sunia di Roma. I lavori che termineranno nella giornata di oggi sono stati avviati da una relazione del segretario Luigi Pallotta. Prendendo le mosse dalla gravissima crisi abitativa della città di cui l'emergenza sfratti sarebbe solo l'aspetto più vistoso, Pallotta ha illustrato le proposte del sindacato per far fronte alla situazione.

**Sunia**  
Aperto il congresso cittadino

Inceneriti tutti proprio non si può. I rifiuti ospedalieri sono troppi e la vecchia via di smaltimento non può essere abbandonata almeno a Roma per quella «nuova» proposta dal ministro Ruffullo. E così Super Giubilo ha firmato l'ordinanza. Con il via di tutti gli ospedali (enzuola ci bi stoviglie) verranno interrati nella mega-discarica di Mala grotta il resto (tutto materiale speciale proveniente da medici cazioni da laboratori biologici) oppure parti anatomiche che comunque presentino grave pericolo per la salute pubblica) sarà incenerito. Nel lo stesso impianto dove si «davano alle fiamme» i veicoli fino ad una settimana fa quello di Ponte Malnate.

Il decreto Ruffullo stabiliva che tutti i rifiuti ospedalieri dovevano essere inceneriti. Ma l'incenerimento non c'è e la verrebbe mai fatta e gli ospedali avrebbero rischiato il collasso. Da qui l'ordinanza temporanea in attesa del nuovo impianto che dovrà essere pronto entro il '90.

**Rifiuti**  
Gli ospedali non dovranno bruciarli

**Ancora poche ore per votare**  
Domenica 27 i risultati

«Propongo di sostituire i centomila taxi proposti nella scheda (antiecologico) con centomila pony-express intesi come quadrupe di piccola taglia da utilizzare per spostamenti rapidi all'interno del raccordo anulare». Il lettore propone anche grandi parcheggi sulle zone archeologiche e circolazione a colonnati via libea alle auto gialle rosse e arancioni nei giorni di spari e alle auto di color ver

de azzurro indaco e violetto nei giorni pari. Tra le molte lettere che arrivano in redazione in questi giorni non manca insomma chi ha voglia di scherzare. Anche se le proposte non sono poi tanto assurde di altre prospettate sul serio. Un altro lettore Giuseppe Nigrelli ci scrive che sarà difficile decongestionare il traffico senza decentrare il pubblico impiego. Propono nel frattempo di istituire la

**LIBRERIA RINASCITA** ASSOCIAZIONE LIBRAI ITALIANI (ALI)

Ricordando **MARIO BARBAGALLO**  
domenica 20 novembre alle ore 11.30 gli amici i colleghi, il mondo del libro si incontreranno alla Libreria Rinascita. Introdurrà il concertista Giovanni Viola che dedicherà all'amico Mario alcuni brani di chitarra classica.

00186 ROMA Via delle Botteghe Oscure 1 2 3  
Tel 6797460 6797637  
APERTO ANCHE LA DOMENICA

**ITALIA RACCONTATA**  
Pagine scelte dal 1860 al 1922  
a cura di Enrico Ghidella  
Lire 25.000  
Pagine scelte dal 1922 a oggi  
a cura di Gian Carlo Ferreri  
Lire 25.000  
Una lettura della storia e di un'epoca e al aver una storia di noi e di mona di o f p u e t b

**Libri di Base**  
Collana diretta da Tullio De Mauro  
otto sezioni per ogni campo di interesse

**Soggiorno a Monastir (Tunisia)**

PARTENZE 26 dicembre da Milano  
DURATA 8 giorni  
TRASPORTO voli di linea  
QUOTA DI PARTECIPAZIONE L. 900.000

La quota comprende il trasporto aereo la sistemazione in alberghi di prima categoria in camere doppie con servizi, il trattamento di pensione completa (vino ai pasti incluso) Cenone di Capodanno compreso

**L'UNITA VACANZE**

MILANO viale F. Testi 75 telef. 02/64 23 557  
ROMA via dei Taurini 19 telefono 06/40 490 345  
Informazioni anche presso le Federazioni del Pci